

INTENSITA' E PERICOLOSITA' DEI PROCESSI CONNESSI ALLA DINAMICA EVOLUTIVA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SECONDARIO

PROCESSI AREALI

- EmA: aree a pericolosità elevata.**
Zone interessate da inondazioni del torrente Chiamogna durante gli ultimi eventi alluvionali e/o che presentano caratteri morfologici per cui possono essere considerate strutturalmente a pertinenza del torrente Chiamogna.
Sono interessate da inondazioni del basso Pollenzo durante gli ultimi eventi alluvionali, caratterizzate da acque aventi tiranti idrici medi.
Limiti desunti da elementi morfologici e da dati bibliografici (perimetro tratteggiato).
- EmM: aree a pericolosità medio-moderata.**
Zone interessate da inondazioni in caso di rotture caratterizzate da acque a bassa energia e da modesti bastanti idrici connesse ad eventi di piena del torrente Chiamogna e dei canali iniqui.
Limiti desunti da elementi morfologici e da dati bibliografici (perimetro tratteggiato).

PROCESSI LINEARI - RETICOLO IDROGRAFICO SECONDARIO

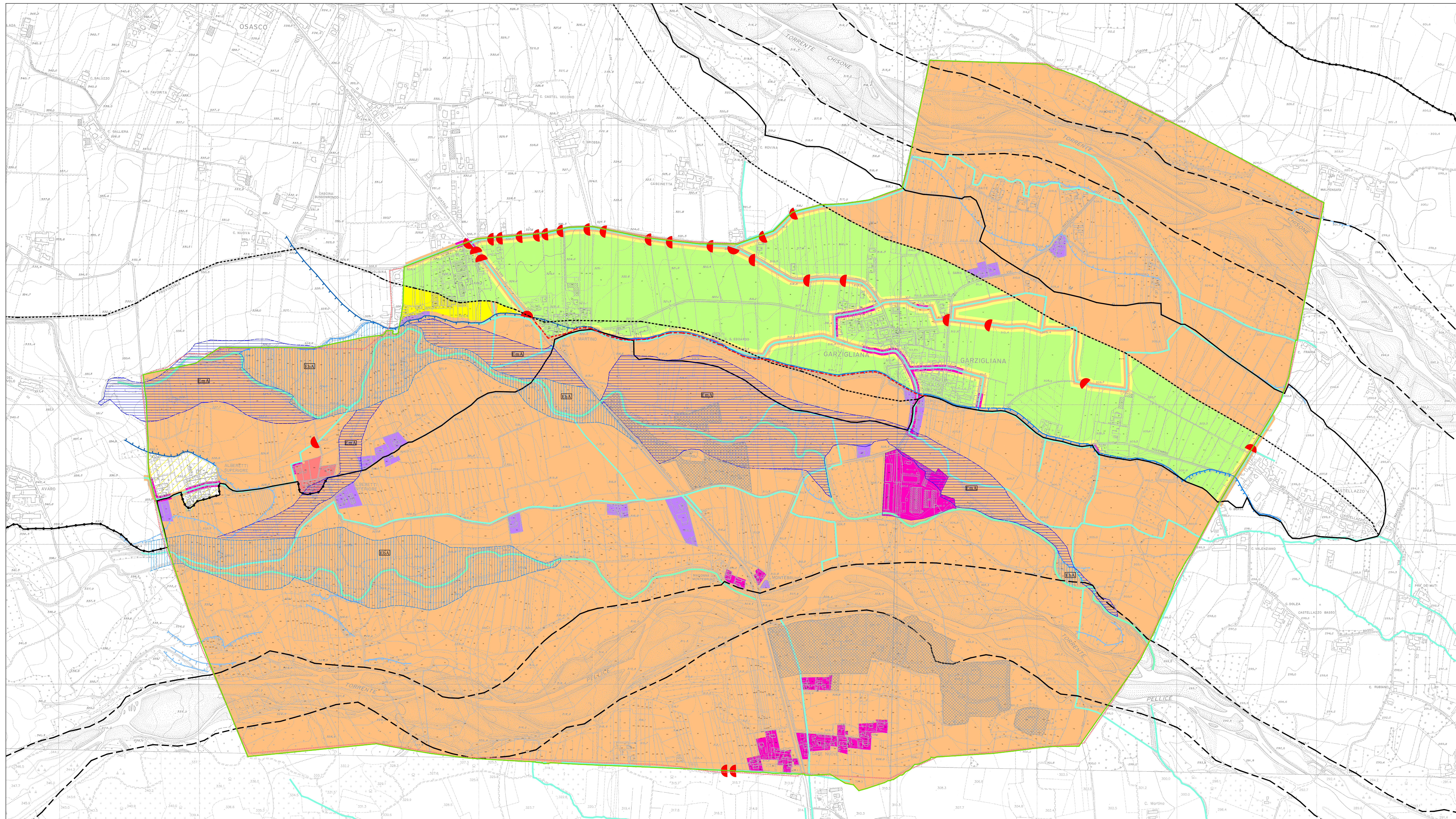
- Processi lineari ad intensità e pericolosità elevata**
- Processi lineari ad intensità e pericolosità medio-moderata**

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- Classe I:** porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi, sia pubblici, sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008.
- Classe II:** porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono riconducibili alla limitazione delle porzioni di piena con Tr = 500 anni per tiranti idrici stimabili al di sotto dei 30-40 cm associati a regimi di corrente lenta. Gli interventi, sia pubblici, sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008 e della Cir. P.G.R. n. 8/PET del 08/07/1999.
- Classe IIa:** porzioni di territorio caratterizzate da elementi di pericolosità e di rischio tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, individuati in particolare dalla realizzazione delle difese originali previste lungo il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C del P.A.I. A seguito della realizzazione e del collaudo delle opere saranno consentite nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. In assenza degli interventi di riassetto, a seguito di opportune indagini geologico-tecniche ed idrauliche di dettaglio, sono consentite trasformazioni in grado di determinare un modesto incremento del carico antropico. Sono sempre consentiti gli interventi che non aumentino il carico antropico, quali manutenzioni ordinarie e straordinarie, risanamento conservativo ecc. ecc.
- Classe IIb:** porzioni di territorio potenzialmente coinvolte dalla marginale limitazione delle portate alternative in corrispondenza delle sezioni idrauliche critiche e/o da regimi idrici sostenuti riconducibili al locale e temporaneo riflusso in subalveo del reticolo idrografico secondario.
Gli interventi, sia pubblici, sia privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008; la progettazione dovrà essere affiancata da idoneo studio idraulico volto alla quantificazione e a scala del lotto edificatorio, delle potenziali criticità sopracitate, al fine di individuare le soluzioni tecniche atte a garantire durabilità e funzionalità delle opere.
- Classe IIb2:** porzioni di territorio caratterizzate da elementi di pericolosità e di rischio tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, individuati in particolare dalla realizzazione delle difese originali previste lungo il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C del P.A.I. A seguito della realizzazione e del collaudo delle opere saranno consentite nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. In assenza degli interventi di riassetto, sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
- Classe IIb3:** porzioni di territorio caratterizzate da elementi di pericolosità e di rischio tali da imporre interventi di riassetto territoriale (per la relativa individuazione si rimanda alla relazione geologica). A seguito della realizzazione e del collaudo delle opere di riassetto, sarà consentito solo un modesto incremento del carico antropico; da escludersi nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. In assenza degli interventi di riassetto le previsioni urbanistiche sono da ritenersi sospese.
- Classe IIb3a:** porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da escludere nuove edificazioni e completamenti. A seguito di opportune indagini di dettaglio sono considerati accettabili gli adeguamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti, oltreché gli adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di presistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi, ecc...). Sono sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc ...
- Classe IIIa:** porzioni di territorio inedificate caratterizzate da elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.

FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO SECONDARIO

- Classe IIb3:** fascia di rispetto in porzioni di territorio edificate entro la quale sono da escludersi nuove edificazioni ampliamenti e completamenti. A seguito di locali studi idraulici di dettaglio, sono consentite trasformazioni che consentano un modesto incremento del carico antropico.
- Classe IIIa:** fascia di rispetto in porzioni di territorio inedificate a carattere inedificabile.



LEGENDA

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) Foglio 173 Sez. III - Vigone. Fasce fluviali ex art. 28 N.d.A. PAI

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Fasce fluviali proposte ex art. 27 N.d.A. PAI
- Limite esterno della Fascia C

ELEMENTI MORFOLOGICI

- Orio di terrazzo avente altezza media inferiore ai 2 metri. Dove la scarpata di raccordo tra le superfici terrazzate risulta essere fortemente innodellata, l'orio di terrazzo è riportato tratteggiato (limite incerto e/o desunto da dato bibliografico).
- Orio di terrazzo avente altezza media compresa tra 2 e 4 metri. Dove la scarpata di raccordo tra le superfici terrazzate risulta essere fortemente innodellata, l'orio di terrazzo è riportato tratteggiato (limite incerto e/o desunto da dato bibliografico).
- Orio di terrazzo avente altezza media compresa tra 4 e 5 metri. Dove la scarpata di raccordo tra le superfici terrazzate risulta essere fortemente innodellata, l'orio di terrazzo è riportato tratteggiato (limite incerto e/o desunto da dato bibliografico).

- Area interessate da attività estrattive: giacimenti attualmente coltivati, aree depresse (ex cave), buoi crollati
- Sezioni idrauliche non verificate (Studio idrologico - idraulico, dicembre 2007)
- Rete idrografica secondaria
- Cosafer comunale - CTP
- Cosafer comunale - Catasto

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



COMUNE DI
GARZIGLIANA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE
art. 31ter L.R. 56/1977 e s.m.i., introdotto con art. 2 della L.R. 1/2007
PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA 8
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Scala 1:5.000

Il tecnico incaricato
Dott. Geol. Francesco Peres

data elaborato: gennaio 2014

GEOLPI CONSULTING - GEOLOGI ASSOCIATI
Marco BARBERO - Raffaele CANONICO - Francesco PERES

www.geolpiconsulting.it

Via Salaria 52 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. & fax 011/275017
info@geolpiconsulting.it

P. IVA 09320390013

